

CATANIA

Avviato un progetto per il reinserimento lavorativo dei detenuti

La cooperativa "Prospettiva Futuro" ha avviato un progetto che coinvolgerà, nell'arco di tre anni, 120 detenuti grazie a un corso professionale nell'ambito del settore dell'igiene urbana.

PINELLA LEOCATA pagina VII

"Fuori le mura" un progetto di reinserimento socio-lavorativo dei detenuti

Igiene urbana. In 120 saranno coinvolti in un corso di formazione professionale triennale

PINELLA LEOCATA

In questi giorni è stato avviato il progetto "Fuori le mura" volto al reinserimento socio-lavorativo dei detenuti. A proporlo e realizzarlo la cooperativa catanese "Prospettiva Futuro", che ha partecipato e vinto un bando lanciato circa un anno fa dalla "Fondazione con il Sud", una delle poche realtà che mettono delle risorse a disposizione delle carceri finalizzandole all'inserimento lavorativo delle persone che hanno finito di scontare la pena o che, attraverso un lavoro, possono contare su sgravi o uscire per qualche ora al giorno dalla struttura in cui sono ristrette. Un'occasione importante e rara perché la detenzione abbia anche una va-

lenza educativa e offra gli strumenti necessari perché le persone interessate possano, in prospettiva, trovare un lavoro e avviare un nuovo e diverso percorso di vita.

Il progetto, condotto insieme all'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sicilia, avrà una durata triennale e prevede che, nel corso di questi anni, gradualmente, 120 detenuti siano coinvolti in un corso di formazione professionale nel campo dell'igiene urbana. Di questi 60 faranno un tirocinio retribuito di sei mesi all'interno della Dusty, leader nel settore della nettezza urbana e attiva in tutta la Sicilia. Tra questi l'azienda ne assumerà 50 con contratto di lavoro a tempo determinato per 6-12 mesi, con orario part-time. Per alcuni di loro, almeno 5, che abbiano dimostrato dedizione al lavoro, la Dusty s'impegna, inoltre, a procedere

all'assunzione a tempo indeterminato per 24 ore settimanali.

Può sembrare poco, ma è tantissimo per persone che difficilmente trovano lavoro sia per i pregiudizi nei confronti dei detenuti, sia perché in genere questi ultimi non hanno alcuna professionalità e spesso sono privi di una cultura del lavoro. E i tirocini servono proprio a questo, ad educare all'impegno lavorativo.

Può accedere a questa possibilità soltanto chi ha una specifica situazione penale che consente il lavoro all'esterno. Per questo il progetto ha una durata triennale in modo da inserire i detenuti man mano che queste condizioni

si creano. Il progetto coinvolge le carceri di piazza Lanza a Catania, di Barcellona Pozzo di Gotto, San Cataldo e Gela, l'istituto penale per i minorenni etneo e anche gli Uffici di esecuzione penale esterna (Uepe) di Messina, Catania, Caltanissetta/Enna e Palermo con l'apporto dell'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti della Regione Sicilia.

«Fuori Le Mura - afferma Domenico Palermo, responsabile del progetto - rappresenta una rarità non solo nel campo dell'inclusione sociale di soggetti deboli nel mercato del lavoro, ma anche nel settore della progettazione sociale. In genere, infatti, si propongono a queste persone solo misure di politica attiva del lavoro, come i tirocini, mentre il nostro progetto offrirà vere e proprie opportunità di occupazione».

E Glauco Lamartina, presidente della cooperativa "Prospettiva" da cui nasce "Prospettiva Futura", sottolinea come sia importante che, attraverso il progetto, si sia creata una rete tra alcune delle cooperative siciliane note per il loro impegno - quali Arché Impresa Sociale, Centro Astalli Catania, Centro di Accoglienza Padre Nostro, Consorzio Il Nodo e Cooperativa Sociale Golem - e un rapporto positivo con gli uffici della giustizia penale del distretto siciliano. Aspetto evidenziato anche dalla direttrice Uepe di Caltanissetta, Rosanna Provenzano - che segnala come «si attiveranno percorsi di riabilitazione sociale e di promozione di reti abilitanti e inclusive», e da Silvio Indice, che ricorda come «l'obiettivo di offrire posti di lavoro stabili a soggetti fortemente svantaggiati sia in linea con l'impegno ventennale della cooperativa Prospettiva Futuro», di cui è il presidente.

Di "responsabilità sociale d'impresa" parla l'amministratrice di Dusty, Rossella Pezzino de Geronimo, secondo cui «contribuendo all'obiettivo del progetto "Fuori le Mura", Dusty concretizza ancora una volta i valori aziendali su cui si fonda. Offriremo un'opportunità di tirocinio e di assunzione ai detenuti e alle detenute che prenderanno parte al progetto perché siamo convinti che possano essere nuove risorse. Soltanto diventando tali il loro futuro può essere di cambiamento, di rigenerazione, di rinascita».



FUORI le MURA



PROSPETTIVA FUTURO

In 60 faranno un tirocinio retribuito di sei mesi in Dusty, che ne assumerà 50 per 6-12 mesi, part-time. Per 5 possibilità di lavoro a tempo indeterminato

